PRESENTAZIONE

COOPERATIVA SOCIALE ONLUS SPECCHIO MAGICO

Specchio Magico nasce nel maggio 2001 dalla volontà dei soci fondatori di condividere le proprie competenze in un progetto cooperativo. La Cooperativa Sociale Onlus Specchio Magico è inserita nell'Albo Nazionale delle Cooperative Sociali, iscritta all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali e aderente alla Lega Nazionale delle Cooperative e Mutue.

SM offre i propri servizi attraverso l'esperienza e la professionalità di personale qualificato e costantemente aggiornato. Tutte le figure che lavorano nella cooperativa e per la cooperativa sono in possesso di titoli ed esperienze specifiche in ambito pedagogico, educativo, psicologico; le competenze professionali vengono costantemente aggiornate e sostenute da interventi formativi da parte di personale qualificato. Il lavoro di équipe è fondamentale per la costruzione e realizzazione di progetti pedagogici capaci di orientare l'azione degli operatori e di rendere significative le attività proposte.

Negli anni si è maturata una esperienza progettuale che consente realizzazioni efficaci e ricadute importanti in servizi attraverso appalti comunali su politiche per la prima infanzia, istruzione, genitorialità, processi migratori, disagio, abuso sessuale, supporto psicopedagogico, metodologie educative, processi organizzativi nelle istituzioni scolastiche.

Gli interlocutori chiave delle attività di SM sono gli Enti Locali e le scuole, particolarmente innovativa, la progettualità della cooperativa ha consentito di percorrere processi di gestione coordinata scuola/amministrazione comunale sul tema dell'intercultura e sulla gestione di percorsi di prevenzione primaria territoriale. La visione di sistema e la prospettiva di intervento sono elementi essenziali e riferimenti chiave dell'operato dell'ente che sta assumendo, nel contesto territoriale di riferimento, un ruolo di primo piano nell'individuazione, costruzione e realizzazione di policies strategiche in ambito sociale, socio educativo, scolastico.

SM ad oggi è riconosciuta a livello territoriale come ente di riferimento sul tema della prevenzione primaria in tema di abuso.

Riferimenti:

Chiara Valsecchi 340 8811872

Mail to: porcospini@specchiomagico.org
Sito internet: www.specchiomagico.org

PROGETTO PORCOSPINI BAMBINI E

GENITORI INSIEME

PER PREVENIRE L'ABUSO SESSUALE

Specchio Magico
Cooperativa Sociale ONLUS
Piazza Municipale 3 – 23804 Monte Marenzo (LC)
Albo Cooperative A137940 - P.IVA 13453450150 - mail to: info@specchiomagico.org
www.specchiomagico.org – sm@actalispec.it

In una fredda giornata d'inverno un gruppo di porcospini si rifugia in una grotta e per proteggersi dal freddo si stringono vicini.

Ben presto però sentono le spine reciproche e il dolore li costringe ad allontanarsi l'uno dall'altro.

Quando poi il bisogno di riscaldarsi li porta di nuovo ad avvicinarsi si pungono di nuovo. Ripetono più volte questi tentativi, sballottati avanti e indietro tra due mali, finché non trovano quella moderata distanza reciproca che rappresenta la migliore posizione, quella giusta distanza che consente di scaldarsi e nello stesso tempo di non farsi male reciprocamente.

Schopenhauer

Il Progetto Porcospini ha ottenuto, oltre a riconoscimenti regionali, nazionali attraverso il Dipartimento delle Pari Opportunità e il MIUR e comunitari - Direzione Giustizia della Comunità Europea – DAPHNE III, il ruolo di referente per la prevenzione primaria all'interno del **Protocollo d'intesa per la realizzazione di strategie di prevenzione ed interventi integrati sul maltrattamento, l'abuso e la violenza all'infanzia e all'adolescenza** della Prefettura di Lecco firmato in data 24 aprile 2015.

Il Protocollo citato nasce nella cornice progettuale dell'iniziativa "Abuso ai minori: dalla COAZIONE che costringe alla CO-AZIONE che costruisce" sostenuta e finanziata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Pari Opportunità – Avviso 1/2011 – Capofila ASL di Lecco – Partner Specchio Magico Cooperativa Sociale Onlus.

Il Protocollo è stato successivamente presentato presso la Camera dei Deputati come buona prassi nazionale in una iniziativa a cura della nostra cooperativa, dell'ATS Brianza, coordinata dalla Prefettura di Lecco.

Divenendo firmatario del protocollo, Specchio Magico Cooperativa Sociale Onlus, rappresenta sul territorio il più importante ente del privato sociale sul tema della prevenzione primaria all'abuso sessuale.

A fronte di quanto descritto, l'obiettivo del progetto è quello di contribuire a realizzare sul territorio una politica globale e integrata di prevenzione primaria e di contrasto al fenomeno del maltrattamento e dell'abuso dei minori, potenziando la rete di servizi integrati, promuovendo percorsi

di prevenzione primaria nelle scuole in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Territoriale e curando tutte le dimensioni di sviluppo preventivo sul tema in ambito provinciale.

Porcospini intende favorire l'implementazione nella scuola delle attività d'informazione e formazione attraverso l'elaborazione di progetti rivolti alle famiglie ed ai minori finalizzati allo sviluppo di capacità relazionali a scopo autoprotettivo e di prevenzione.

Nel concreto il progetto "Porcospini: bambini e genitori insieme per prevenire l'abuso sessuale" nasce da un'idea del dottor Alberto Pellai e si articola attraverso l'applicazione di un modello sperimentato a livello locale e europeo.

Si offre agli Istituti Scolastici un valido strumento propedeutico al cambiamento nell'ambito di un problema reale, proponendo una metodologia e un intervento di prevenzione dell'abuso sui minori nell'ottica della promozione e potenziamento del benessere, attraverso la sensibilizzazione,

la conoscenza, la consapevolezza della complessità del fenomeno da parte di tutti gli attori coinvolti.

L'investimento principale del progetto Porcospini sta nel promuovere la capacità del bambino di proteggersi, lavorando sulla costruzione e potenziamento della sua identità e nel contempo sostenendo genitori e scuola.

Il progetto sviluppa il proprio percorso sulle classi quarte della scuola primaria e sull'ultimo anno della scuola dell'infanzia oltre a poter promuovere percorsi sulla genitorialità, le competenze digitali e l'identità nelle scuole secondarie.

In alcuni territori Porcospini è divenuto progetto cardine dell'offerta formativa scolastica e/o di intervento specifico da parte di amministrazioni locali.

Il progetto ha una rete storica di relazioni istituzionali, nello specifico con gli enti del territorio e Ufficio Scolastico Territoriale, e il loro supporto nella promozione e crescita dell'intervento sono garanzia di una dimensione territoriale radicata e significativa. Gli elementi di cornice istituzionale nonché gli assunti di base sono definiti sul valore assoluto del ruolo della prevenzione come elemento primario di salvaguardia del bambino. Si ritiene la prevenzione priorità di investimento rilevando la sua importanza determinante quale prima misura di protezione del minorenne, efficace equipaggiamento di competenze per il bambino stesso al fine della sua tutela e nel contempo del suo ruolo pro attivo, legato a processi di autoaffermazione e autodeterminazione.

La struttura

Il modello prevede una struttura di incontri periodici rivolti alle scuole dell'infanzia e alle scuole primarie e, attraverso tematiche specifiche riferite ai nuovi media, alle scuole secondarie di primo grado.

È definito da subito il coinvolgimento congiunto di famiglia e scuola con l'obiettivo di porre delle basi per una riflessione critica e una conoscenza più approfondita del fenomeno, e per dotare i diversi adulti degli strumenti che permettano di individuare in modo precoce la violenza e comprendere eventuali situazioni di disagio. Scuola e famiglia rappresentano i microsistemi che strutturano maggiormente l'identità del soggetto, nella sua totalità, importante perciò dotarli di alcune chiavi di lettura essenziali e soprattutto di promuovere una forma mentis nei confronti del tema che faciliti il confronto, il dialogo, la recettività. Il coinvolgimento dei genitori si configura attraverso attività di informazione, sensibilizzazione e formazione riferite ai modelli di intervento proposti, al fine di consentire l'assunzione di un ruolo attivo.

Assume una funzione determinante l'istituzione scolastica ospitante che vede il coinvolgimento immediato degli insegnanti delle classi interessate anche qui ai fini di elementi di informazione e formazione sul campo. Gli insegnanti sono presenti in tutto il percorso quali figure di facilitazione e garanzia. L'intervento consente un miglioramento delle competenze del corpo insegnanti sul tema. Un ruolo fondamentale, in ultimo, è dedicato all'orientamento rispetto ai servizi territoriali: nei casi di abuso sessuale il lavoro di rete e la coerenza degli interventi sono elementi imprescindibili per la tutela del bambino.

La metodologia

Il modello di intervento mira a:

- equipaggiare i bambini di strumenti per renderli consapevoli del proprio corpo e delle proprie emozioni insegnando loro come riconoscerle e ascoltarle;
- far sentire i bambini nel giusto laddove esprimono le proprie domande e indagano il proprio crescere;
- sviluppare un intervento di prevenzione, potenziare il benessere della comunità, promuovere una informazione corretta, completa e non allarmistica;
- aiutare i bambini a sviluppare abilità critiche per riconoscere e reagire a potenziali situazioni di rischio in modo da evitare l'esposizione al rischio scegliendo la strategia più adeguata;
- promuovere la capacità del bambino di autoaffermarsi e autodeterminarsi lavorando sulla costruzione e potenziamento della sua identità.

I bambini che beneficiano della partecipazione a Porcospini acquisiscono conoscenze che li aiuteranno a proteggersi e abilità che potranno aiutarli ad allontanare un possibile abusante.

Il bambino viene accompagnato nell'acquisizione delle Life Skills:

- l'autostima, ovvero la conoscenza di se stessi, delle proprie risorse e limiti, dei propri desideri e paure, delle proprie emozioni e stati d'animo;
- la comunicazione efficace, ovvero la capacità di esprimere in modo chiaro, attraverso il canale verbale e non verbale, sentimenti, pensieri, desideri e bisogni, ed essere capaci di chiedere aiuto;
- l'abilità nelle relazioni interpersonali, ovvero lo sviluppo dell'empatia e la strutturazione di relazioni positive che permettano la creazione di una rete di supporto sociale;
- la capacità decisionale, ovvero l'applicazione del pensiero critico e la capacità di prendere la decisione più efficace tra diverse alternative possibili;
- la capacità di problem solving, ovvero la capacità di risoluzione dei problemi valutando le conseguenze delle singole scelte.

La prevenzione primaria include l'insegnamento, l'educazione e il sostegno sociale con l'obiettivo di migliorare le competenze genitoriali, le risorse sociali, famigliari e personali e le abilità individuali nell'affrontare eventi sfavorevoli o situazioni di svantaggio individuando possibili fattori di rischio.

Il modello di intervento

Il modello di intervento prevede:

- 5 incontri da 2 ore per ogni classe
- 1 incontro con i genitori in apertura di intervento
- 1 incontro con gli insegnanti in apertura intervento
- 1 incontro di verifica con gli insegnanti
- 1 incontro di restituzione con i genitori
- Programmazione e preparazione materiali
- Coordinamento di progetto
- Supervisione operatori